



CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

**ISTITUZIONE SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI E CULTURALI
DELL'UNIONE DELL'APPENNINO BOLOGNESE**

DIREZIONE

DETERMINAZIONE NR. 452 del 16/12/2017

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER
L'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE
RISORSE UMANE E LA PRODUTTIVITÀ 2017

FIRMATO
IL SEGRETARIO DIRETTORE
DOTT. MESSINO' PIETER J.

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- i provvedimenti presidenziali nr 1/2015 prot. nr. 2572 e nr. 1/2016 prot. nr. 5667, nr. 3/2017 prot. nr. 11543 rispettivamente di nomina del Direttore-Segretario dell'Unione, di nomina dei Responsabili degli uffici e dei servizi, Area delle Posizioni Organizzative, e del Comandante del Servizio Intercomunale di Polizia Municipale, ex artt. 50 e 109, T.U. Enti Locali;
- la deliberazione di Consiglio dell'Unione nr. 2/2017 immediatamente esecutiva recante l'approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 già presentato con deliberazione consigliare nr. 34/2016;
- la deliberazione di Consiglio dell'Unione nr. 5/2017 immediatamente esecutiva di approvazione del bilancio di previsione 2017/2019;

Premesso che:

- l'artt. 31 del CCNL comparto Regioni e autonomie locali del 22.1.2004, recante "disciplina delle risorse decentrate", prevede che le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, siano determinate annualmente dagli enti;
- le risorse come sopra individuate sono suddivise:
 - in risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità (art. 31 comma 2), definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi, suscettibile di incremento solo ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15 comma 5 del CCNL del 01.04.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
 - risorse aventi caratteristiche di variabilità ed eventualità, suscettibili di verifica annuale (art. 31 comma 3);
 - le risorse di cui sopra sono destinate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza ed efficacia degli enti e la relativa attribuzione è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi;

Richiamati:

- l'art. 1 comma 96 della legge 07 aprile 2014 n. 56 (c.d. Legge Del Rio) che espressamente prevede che al personale trasferito conseguentemente al conferimento di funzioni oggetto di riordino venga assicurata la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata, con trasferimento delle corrispondenti risorse all'ente destinatario; in particolare, quelle destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale con mantenimento a favore del personale trasferito dei compensi di produttività della retribuzione di risultato e delle indennità accessorie goduti antecedentemente al trasferimento fino all'applicazione del nuovo contratto collettivo decentrato integrativo;
- il successivo comma 114 prevede espressamente che "*in caso di trasferimento di personale dal comune all'unione di comuni, le risorse già quantificate sulla base degli accordi decentrati e destinate nel precedente anno dal comune a finanziare istituti contrattuali collettivi ulteriori rispetto al trattamento economico fondamentale, confluiscono nelle corrispondenti risorse dell'unione*";
- l'art. 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017 ai sensi del quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non puo' superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

Rilevato che:

- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese svolge funzioni e servizi delegati dai singoli Comuni e da altri enti terzi e che per effetto del principio di integralità delle funzioni il perfezionamento del percorso di riordino conseguente al trasferimento di funzioni e servizi comporta il contestuale trasferimento e/o comando del personale da parte degli Enti conferenti;
- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese è subentrata per successione a titolo universale alla estinta Comunità Montana dell'Appennino Bolognese, ereditando anche la relativa quota di fondo delle risorse decentrate originariamente costituito ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali;
- con proprio autonomo provvedimento l'Unione ha costituito l'Istituzione dei Servizi Sociali Educativi e Culturali quale organismo strumentale ai sensi dell'art. 114 d.lgs. 276/2000 e s.m.i., dotato di autonomia gestionale ed operativa cui è stata conferita la gestione di specifiche funzioni e servizi con contestuale assegnazione di personale e risorse corrispondenti;
- che in particolare con riferimento all'Istituzione nel corso dell'esercizio 2017 sono stati perfezionati alcuni trasferimenti di cui al programma di riordino per l'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari a livello del distretto socio-sanitario, ai sensi della L.R. 12/2013, con conseguente implementazione di rilevanti nuove funzioni e servizi, per la quale si richiamano i singoli provvedimenti di approvazione dei relativi progetti organizzativi e funzionali;
- che il trasferimento di alcune quote di personale è avvenuto in corso d'anno e pertanto le risorse andranno integrate nell'esercizio 2018 per le quote fisse di salario accessorio gravanti sul fondo liquidate mensilmente, corrisposte in quota nel 2017 dai Comuni titolari del rapporto di lavoro e pertanto oggetto di trasferimento nell'esercizio 2018;
- che pertanto la costituzione del fondo tiene necessariamente conto dei predetti trasferimenti e delle conseguenti quote di risorse già quantificate gravanti sui fondi delle risorse dei Comuni conferenti, che vengono contestualmente trasferite all'Unione;

Visti:

- i singoli i singoli progetti organizzativi funzionali dei servizi associati laddove contengono specifici indirizzi in ordine ai profili correlati alle risorse accessorie e variabili;
- il contratto collettivo Decentrato Integrativo siglato in data 20 settembre 2017 è stato siglato, previa autorizzazione alla sottoscrizione approvata con deliberazione di Giunta nr. 59/2017;

Dato atto che per nuovi servizi attivati o gli ampliamenti di dotazione organica conseguenti al programma di riordino di cui alla L.R. 12/2013 o all'adeguamento dei servizi richiesti dai parametri normativi conseguenti all'accreditamento dei servizi socio-assistenziali il fondo è stato integrato utilizzando come parametro di riferimento il valore triennale medio del personale dipendente con categoria e profilo equivalente;

Considerato pertanto doversi procedere alla costituzione delle risorse relative all'esercizio 2017, e ritenuto di farlo come segue in funzione a tutte le risorse relative alle voci fisse e variabili del trattamento accessorio derivanti da precedenti fondi, come previsto dalle disposizioni sopra richiamate:

**Costituzione fondo risorse decentrate Unione
Comuni Appennino Bolognese - Anno 2017**

Costituzione Risorse decentrate Personale Istituzione		
	Anno 2016	2017
Art.31 comma 2 - Risorse stabili e certe	€ 87.631,78	€ 105.427,51
Art.31 comma 3 - Risorse variabili	€ 105.326,42	€ 111.534,34
Totale	€ 192.958,20	€ 216.961,85

Dato atto che la costituzione del Fondo delle risorse decentrate è materia di competenza dell'Ente sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, per quanto riguarda le relazioni sindacali, è rimessa esclusivamente all'informativa ai soggetti sindacali avvenuta nel corso dell'incontro del 14 dicembre u.s.;

Richiamato l'art. 4 comma 1 del CCNL 22 gennaio 2004, in virtù del quale le modalità di utilizzo delle risorse sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale;

Ritenuto, pertanto, di provvedere in merito;

VISTI:

il T.U. enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000;
il d.lgs. 165/2001
i CCNL di comparto;

D E T E R M I N A

Di approvare la costituzione del fondo delle risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (c.d. risorse decentrate) per l'anno 2017, secondo le indicazioni illustrate in parte narrativa, come segue:

**Costituzione fondo risorse decentrate Unione
Comuni Appennino Bolognese - Anno 2017**

Costituzione Risorse decentrate Personale Istituzione		
	Anno 2016	2017
Art.31 comma 2 - Risorse stabili e certe	€ 87.631,78	€ 105.427,51
Art.31 comma 3 - Risorse variabili	€ 105.326,42	€ 111.534,34
Totale	€ 192.958,20	€ 216.961,85

Di dare atto che tali somme trovano imputazione al capitolo 10400-2 del bilancio finanziario di competenza 2017;

DI DARE ATTO infine che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio Online per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE